



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
L'Assessore

Venezia, **2 DIC. 2020**
Prot. n. **514609**

Ministro dell'Economia e Finanza
Roberto Gualtieri

Ministro dello Sviluppo Economico
Stefano Patuanelli

Ministro per gli Affari Europei
Vincenzo Amendola

Ministro per i Rapporti con il Parlamento
Federico D'Incà

Sottosegretario
Pier Paolo Baretta

Sottosegretario
Andrea Martella

Sottosegretario
Achille Variati

e, p.c. Parlamentari veneti nazionali
Parlamentari veneti europei

Oggetto: Strumenti finanziari anti-covid19: segnalazione disagi operativi

Gent.mi signori Ministri e Sottosegretari, in qualità di assessore alle Attività Produttive della Regione del Veneto ritengo doveroso rivolgermi a Voi per segnalare un elemento di notevole difficoltà nella operatività degli strumenti finanziari attivati dal Governo e dalla Regione al fine di facilitare l'assegnazione di crediti a medio termine alle imprese costrette a fronteggiare i nefasti effetti di rallentamento dell'economia provocati dalla contingenza sanitaria.

Come noto, le due tipologie di intervento tipicamente messe in campo per sostenere l'economia sono quelle del contributo a fondo perduto e quelle del finanziamento agevolato.

Ebbene, mentre la prima è tipicamente gestita direttamente dalla Pubblica Amministrazione, la seconda deve necessariamente transitare per il canale bancario o, in senso lato, di quello degli intermediari finanziari vigilati.

È altrettanto noto, d'altra parte, come l'introduzione dei principi del bail-in nella regolamentazione del sistema bancario comunitario, alla base delle c.d regole di Basilea, abbia comportato la necessità, per gli istituti di credito europei, di adottare severe regole, da un lato nella

Sviluppo Economico, Energia, Legge Speciale per Venezia
Artigianato, Commercio, Industria, PMI, Ricerca e Innovazione, Fiere,
Polo industriale di Marghera, Banda Larga, Acque minerali e termali

Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30123 Venezia Tel. 041 2792827 - 3340 Fax 041 2792856
e-mail: assessore.marcato@regione.veneto.it PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

L'Assessore

selezione del rischio di impresa e dall'altro nel mantenimento di prefissati ratios prudenziali fra il volume e la qualità dei crediti accordati e la dimensione del loro patrimonio di vigilanza.

Orbene, se tutto quanto sopra, in tempi di "normale funzionamento" del sistema puo' avere una giustificazione, tenendo presente come l'attenersi alle su indicate strette regole di controllo del rischio possa infine ridurre i costi che deriverebbero al sistema economico complessivo dall'essere costretto a sobbarcarsi onerosi salvataggi di banche in crisi da sovraesposizione di crediti non performing è altrettanto vero che il mantenimento del medesimo, rigido regime, anche in tempi di gravissima crisi economica come quelli che stiamo vivendo, venendo a comportare, dato l'incrementarsi dei livelli di rischio aziendale, un credit squeezing via via crescente, finirebbe per comportare la vera e propria morte di parti consistenti del sistema economico, rischiando così di arrecare a quest'ultimo danni che potrebbero rivelarsi irreversibili.

Tanto maggiore è il rischio che quanto sopra possa manifestarsi, quanto più il sistema economico considerato sia caratterizzato, come nel caso di quello veneto, da una massiccia o, meglio ancora, preponderante presenza di piccole e micro-imprese che, non a caso, delle circa 460.000 attività imprenditoriali esistenti in regione (ossia, all'incirca, una ogni dieci abitanti), rappresentano circa il 93%.

Purtroppo, nella nostra regione, quanto sopra paventato come un "rischio", sta in effetti dimostrandosi sempre più come una triste realtà, a fronte della quale stanno via via moltiplicandosi i casi che ci vengono segnalati, di imprese minori che, sulla base delle regole di Basilea, si vedono rifiutare la concessione di credito, anche se eventualmente garantito, e si vedono, a quel punto, costrette alla chiusura definitiva della loro attività produttiva e commerciale.

Le gravi crisi aziendali che in tal modo si determinano, ci preoccupano particolarmente, innanzitutto per gli effetti negativi più evidenti, ossia la perdita di occupazione e di PIL regionali, ma anche per ulteriori motivazioni che, a tutta prima, sono più latenti, ma che non sono affatto meno gravi e preoccupanti di quelle sopra evidenziate.

Intendiamo riferirci, in particolare a due fenomeni che ci vengono segnalati come sempre più frequenti, mano a mano che lo spazio dell'economia sana si ritira, ossia l'avanzare delle infiltrazioni di attività malavitosa o la crescente facilità che fondi di investimento aggressivi (del tipo "cavallette") trovano in una situazione di crisi, di acquisire a bassi costi solide realtà aziendali, che finiscono così per perdere ogni contatto con il territorio per diventare più spesso oggetto di operazioni puramente speculative.

Peraltro, il quadro, già di per sé preoccupante, sopra delineato sembra destinato, a breve, se possibile, a peggiorare ulteriormente se, come vero, a partire dal 1° gennaio prossimo, entrerà in vigore il c.d. "Addendum NPL" che, limitando ulteriormente la possibilità di concessione di crediti da parte delle banche, non farà che aggravare la situazione richiamata.

A fronte di quanto sopra, è di tutta evidenza come il permanere, quando non addirittura l'inasprirsi, delle regole sottostanti la concessione di crediti, anche in un periodo come l'attuale, rischia di vanificare per una quota molto importante, i pur lodevoli sforzi che le PP.AA. a vari livelli, quello governativo in primis, stanno approfondendo nell'allentare le "briglie" della politica fiscale e monetaria in funzione anticiclica.

Sviluppo Economico, Energia, Legge Speciale per Venezia
Artigianato, Commercio, Industria, PMI, Ricerca e Innovazione, Fiere,
Polo industriale di Marghera, Banda Larga, Acque minerali e termali

Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia Tel. 041 2792827 - 3340 Fax 041 2792856
e-mail: assessore.marcato@regione.veneto.it PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

L'Assessore

Non voglio spingermi ad affermare che quanto sopra sia l'unico ostacolo ma, di sicuro, un intervento verso una temporanea attenuazione delle regole suddette aiuterebbe fortemente le PP.AA a conseguire appieno le proprie finalità di sostegno all'economia, in vista della auspicata e sospirata ripresa.

Come noto, le istituzioni regionali, non hanno alcuna potestà di intervento normativo e regolamentare sulla materia in questione, spettando la medesima alle Autorità comunitarie competenti: è per questo che con la presente siamo a richiedere a tutti Voi, quali autorevoli rappresentanti del Governo in carica, di volerVi cortesemente adoperare presso le Autorità suddette affinché si possano intraprendere corretti passi nella direzione auspicata e affinché venga quanto meno rimandata l'entrata in vigore dell'Addendum sopra menzionato, di cui noi, in realtà, auspicheremmo la definitiva cancellazione.

Confidando nella Vostra condivisione dei contenuti della presente e nei Vostri autorevoli interventi nei sensi sopra auspicati, ringrazio fin d'ora e porgo i più distinti saluti.

Roberto Marcato

Sviluppo Economico, Energia, Legge Speciale per Venezia
Artigianato, Commercio, Industria, PMI, Ricerca e Innovazione, Fiere,
Polo industriale di Marghera, Banda Larga, Acque minerali e termali

Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30123 Venezia Tel. 041 2792827 - 3340 Fax 041 2792856
e-mail: assessore.marcato@regione.veneto.it PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it